

Il Mattino

- 1 Unisannio - [Il libro: Terzo Millennio digitale secondo l'analisi di Chiusolo](#)
- 2 Universiadi - [Al capitano Frattini la gestione della sicurezza](#)
- 3 Il caso - [Il bamboccione sfrattato. Ma negli Usa](#)

Corriere del Mezzogiorno

- 4 Universiadi - [Dubbi sul villaggio atleti nella Mostra. Il prefetto Latella: verifiche ad Agnano](#)
- 4 Universiadi - [E da ieri è partito il reclutamento dei volontari](#)
- 5 Automotive - [Nasce a Napoli la Fondazione che lancerà i giovani talenti del futuro](#)

Corriere della Sera

- 6 Il ritratto - [Il perfetto sconosciuto entra a Palazzo Chigi](#)
- 9 Università - [Statale di Milano: Il Tar conferma, numero chiuso non legittimo](#)

Il Sole 24 Ore

- 10 PA - [Il censimento sposta i termini al 25 giugno](#)

WEB MAGAZINE**Ntr24**

[Il geologo Tozzi in città per la "Promozione del patrimonio culturale e paesaggistico"](#)

[E-learning, incontro tra Unifortunato e Universidad Isabel I di Burgos](#) - con Ennio De Simone delegato alla didattica Unifortunato

GazzettaBenevento

[Aurora Intorcia, cintura verde di judo, conquista la medaglia di bronzo ai Campionati nazionali universitari](#)

[Per una volta il diritto fu sospeso e le lacrime di un padre ed il valore di un guerriero evitarono una condanna per omicidio - Mitologie del lus all'Unisannio](#)

[Il corso di laurea magistrale in Ingegneria Informatica all'Università del Sannio, si arricchisce di un nuovo insegnamento](#)

LabTv

[All'ex convento San Felice il convegno su "Promozione del patrimonio culturale e paesaggistico"](#)

Scuola24-IIISole24Ore

[Budget Ue, nel 2019 più fondi per ricerca ed Erasmus](#)

InfoSannioNews

[Seminari ed Incontri del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Unisannio](#)

Il libro

Terzo Millennio digitale secondo l'analisi di Chiusolo

Domani le Edizioni Realtà Sannita presenteranno il libro dedicato alle svolte legate al Terzo Millennio scritto da Giuseppe Chiusolo. L'iniziativa editoriale stavolta riguarda un tema di grande attualità e si riferisce alle modifiche dello stile della comunicazione e l'innovazione che tocca anche il costume sociale, soprattutto la vita e le abitudini dei giovani.

L'opera di Chiusolo s'intitola «Terzo Millennio-Da Internet all'intelligenza artificiale come la Rete cambia la vita». La presentazione ufficiale al pubblico e alla stampa si terrà domani, venerdì 25 maggio, alle ore 18.00, nell'Aula Rossa dell'Università degli Studi del Sannio, in piazza Guerrazzi di Benevento.

Interverranno con l'autore: Giovanni Fuccio, direttore di Realtà Sannita e Giovanni Caturano, founder e Ceo SpinVector SpA. Presenzieranno i docenti dell'Università degli Studi del



Sannio Alfredo Vaccaro, Maurizio Sasso e Corrado Aaron Visaggio; il presidente Confindustria Benevento Filippo Liverini; il presidente dell'Associazione Costruttori della provincia sannita Mario Ferraro, e il questore di Benevento Giuseppe Bellassai.

Nelle sue 112 pagine, «Terzo Millennio» aiuta a capire l'imminente svolta epocale che deriva dalla dipendenza da Internet, paventando rischi e prospettando opportunità dell'era digitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manifestazione sportiva

Universiadi, al capitano Frattini la gestione della sicurezza

L'ufficiale della polizia municipale coordinerà la vigilanza e la viabilità in coordinamento con il commissario

Tocca al capitano Gaetano Frattini gestire la sicurezza delle Universiadi: la nomina è arrivata ieri dal Capo di Gabinetto del sindaco, Attilio Auricchio. «Per assolvere i compiti connessi al coordinamento tra il commissario per Napoli 2019 e il Comune in relazione alle attività di vigilanza, viabilità, controllo del territorio - scrive Auricchio - incarichiamo il capitano Frattini, attuale comandante dell'unità territoria-

le Vomero, che si pone in diretto collegamento con il commissario straordinario per le Universiadi. Potrà procedere a definire interventi e realizzarli coinvolgendo il corpo di polizia locale».

Sistemata la sicurezza, si va a caccia di 10mila volontari: è partito da Caserta, dall'Università Vanvitelli, il tour del comitato promotore di Napoli 2019 negli atenei campani per informare gli studenti dei giochi universitari e cercare di coinvolgerli nell'organizzazione con il compito di accogliere e curare le varie delegazioni ma anche essere a disposizione della macchina organizza-



La struttura

Parte negli atenei la caccia a 10mila studenti volontari per supportare la manifestazione sportiva

tiva. Il tour negli atenei continua nelle altre province campane dal 3 al 14 luglio.

Bisogna trovare 10mila volontari, «senza i quali - spiega Annamaria Monca, capo della risorse umane della struttura commissariale - non è possibile organizzare un evento del genere». Gli studenti hanno la possibilità di partecipare in prima persona ad un evento sportivo che è secondo per importanza solo alle Olimpiadi venendo a contatto con coetanei di 176 Paesi del mondo. A provare a conquistare gli studenti ci prova il testimonial Massimiliano Mandia, atleta salernitano delle Fiamme Azzurre, con un'esperienza in quattro Universiadi: «È magnifico partecipare ad una manifestazione in cui si incontrano tante culture diverse». Lo spagnolo Roberto Outeda, direttore dell'area Sport, proietta il video che promuove Napoli e la Campania e spiega: «Questo è quanto abbiamo venduto al mondo. Ora dobbiamo organizzare un evento così particolare. Gli atleti devono tornare a casa con un bel ricordo, per questo chiedo agli studenti di diventare volontari. Anch'io ho iniziato la mia carriera di dirigente sportivo facendo il volontario alle Universiadi Invernali in Spagna». Intanto viene rinnovata la disponibilità dell'Autorità portuale a essere di supporto alle Universiadi. «Confermiamo - afferma Pietro Spirito - la nostra cooperazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la mosca

Il bamboccione sfrattato. Ma negli Usa

Federico Monga

Che gli Stati Uniti non fossero la patria dei bamboccioni ma dei pionieri, e quindi dell'ascensore sociale che funziona come in un grattacielo di Manhattan, lo si era capito da tempo. Ma ieri lo ha scolpito sulle tavole della legge anche un giudice dello Stato di New York. In tribunale erano finiti Michael Rotondo e i suoi genitori Marke Cristina. Papà e mamma non ne potevano più del figliolo nullafacente con la barbetta, i capelli lunghi e gli occhialini (solo quelli) da intellettuale che passava le giornate a bigheggionare tra camera da letto e salotto. Dopo anni di discussioni in tinello, hanno deciso di fare causa e l'hanno vinta. Il giudice ha sentenziato lo sfratto imme-



diato, insensibile alle richieste di quell'uomo anagraficamente fatto che ha tentato un'ultima, infantile proroga di sei mesi.

La sentenza americana fa a pugni con le decisioni, ormai ricorrenti, prese dai nostri magistrati. Non ci resta allora che unirci all'invidia per i coniugi Rotondo di Gino Cecchini che, come ha stabilito per ben due volte il tribunale di Pordenone, da mesi deve sganciare alla figlia, in cronico ritardo con gli esami all'università, 500 euro «necessari alle spese personalissime e ludico-ricreative, anche straordinarie». Non lamentiamoci, però, che da noi l'ascensore sociale funziona come un attempato montacarichi di un ospedale pubblico in una regione da anni in dissesto finanziario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSIADE 2019 I GIOCHI STUDENTESCHI



Agnano
Una veduta delle tribune dell'ippodromo di Napoli in occasione di un appuntamento di richiamo. Il luogo potrebbe diventare una alternativa per il villaggio degli atleti per il 2019

di Angelo Agrippa

La vicenda

Il prefetto Latella, commissario per l'organizzazione dell'evento dell'estate 2019, ha ricevuto gli appelli di intellettuali e associazioni civiche napoletane che in due distinte iniziative hanno chiesto di scongiurare ogni rischio per il complesso della Mostra e di favorire soluzioni alternative.

Latella ha disposto dei sopralluoghi in altre location chiedendo al dg dell'Arù di procedere ad ulteriori verifiche

NAPOLI Non è una scelta definitiva quella che indica nella Mostra d'Oltremare la sede dove allocare il villaggio dell'Universiade 2019 con le circa 2500 casette in legno da sistemare. Il commissario dei Giochi studenteschi, il prefetto Luisa Latella, ha infatti confermato di «aver disposto dei sopralluoghi in altre location, chiedendo al direttore

Dubbi sul villaggio atleti nella Mostra Il prefetto Latella: verifiche ad Agnano

generale dell'Arù di procedere ad ulteriori verifiche. Al termine delle quali — ha concluso — trarremo le nostre valutazioni».

Latella ha ricevuto gli appelli sottoscritti dagli intellettuali e dalle associazioni civiche napoletane che in due distinte iniziative hanno chiesto di scongiurare ogni rischio per il complesso della Mostra e di favorire, pertanto, soluzioni alternative.

Anche il presidente della Regione, Vincenzo De Luca, è tornato a manifestare le sue perplessità: «Continuiamo ad avere forti dubbi sulla proposta di realizzare il villaggio degli atleti alla Mostra d'Oltremare — ha dichiarato ieri —. Dubbi che nascono da aspetti logistici e dall'esigenza prioritaria di salvaguardare in pieno un bene storico e monumentale della città di Napoli. Siamo convinti che negli stessi tempi brevissimi sia possibile individuare altre aree della città, anche nella zona occidentale, a cominciare da Agnano, dove sono già in corso le valutazioni della struttura commissariale e dell'Arù».

Edoardo Cosenza, docente della Facoltà di Ingegneria, ha compiuto, nelle ultime ore, alcuni sopralluoghi as-

Sopralluoghi nell'area dell'ippodromo De Luca: «Si trovi subito un'alternativa Cosenza: «È necessario fare presto»

sieme ai tecnici e ai vertici di palazzo Santa Lucia nell'area dell'ippodromo di Agnano: al momento considerata come l'unica alternativa praticabile per alloggiare gli atleti. «Si tenta — spiega il professore Cosenza — di indivi-

duare eventuali spazi liberi dove più agevolmente si potrebbe immaginare di ospitare gli atleti dell'Universiade. L'area dell'ippodromo, ma in ogni caso occorrerebbe stringere preliminarmente un accordo con la società di ge-



Commissario
Ho chiesto di eseguire alcune ispezioni al dg dell'Arù al termine dei quali trarremo le definitive valutazioni



Iniziativa all'Università Vanvitelli di Caserta

E da ieri è partito il «reclutamento» dei volontari

È partito da Caserta, dall'Università Vanvitelli, il tour negli atenei campani del comitato organizzatore delle Universiadi, che si terranno a Napoli e nelle altre province campane dal 3 al 14 luglio 2019. Obiettivo è non solo informare gli studenti su un evento sportivo che per numeri - 18 sport per poco meno di 10 mila atleti e 170 Nazioni rappresentate - è secondo solo alle Olimpiadi, ma soprattutto trovare tra gli iscritti la gran parte dei 10 mila volontari che avranno il compito di accogliere e curare le varie delegazioni, ma anche di

fare in modo che la macchina organizzativa sia efficiente. «Senza volontari - ha spiegato Annamaria Monca, capo della risorse umane della struttura commissariale - non è possibile organizzare un evento del genere. Ci si può registrare come volontari sul sito delle Universiadi. A tutti gli studenti dico di non perdere questo treno, anche perché non ripassa più». Il rettore Giuseppe Paolisso, affiancato dalla sua delegata per la questione Universiadi Katherine Esposito, ha spiegato che «l'Ateneo parteciperà non

solo fornendo i volontari, ma anche un presidio sanitario, di competenza del Policlinico, che assisterà gli atleti impegnati a Caserta. Le Universiadi sono un'occasione che Caserta deve sfruttare». Francesco Massidda, vice-prefetto componente della struttura commissariale, ha poi aggiunto: «È vero che dobbiamo organizzare in 15 mesi un evento per cui ci vorrebbero almeno cinque anni - dice Massidda - ma dobbiamo farcela e ce la faremo». L'iniziativa sarà ripetuta negli altri atenei della Campania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stione dell'impianto, è dotata di un ampio parcheggio, di tutti i servizi di pertinenza e di molteplici spazi liberi. I lavori da realizzare potrebbero essere più comodi qui che altrove. Ma non bisogna mai perdere di vista — aggiunge — che alloggiare settemila persone è come ospitare un intero paese e quindi occorre costruire i sotto servizi, le fogne, una condotta idrica. Insomma, non si deve trascurare nulla. Soprattutto il tempo, molto ridotto, a disposizione. E oggi siamo davvero al limite».

Parallelemento al bando di gara per le casette in legno sarebbe necessario partire anche con quello per i sotto servizi. «Ma soprattutto — fanno intendere i tecnici — non bisogna trascurare anche l'altra pista, quella delle navi, poiché non c'è possibilità alcuna di ospitare tutti gli atleti e gli accompagnatori in un solo posto».

L'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centrale in una nota ha confermato la massima disponibilità «per assicurare il supporto, nelle forme che saranno eventualmente richieste, allo svolgimento della prossima Universiade, che si terranno a Napoli nella prima metà di luglio del 2019». Pietro Spirito, presidente della Autorità, afferma: «Non cerchiamo visibilità, ma ci limitiamo a riaffermare la nostra disponibilità, da sempre dichiarata, ad essere parte di una squadra che lavora per raggiungere risultati positivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sfida

di Salvatore Avitabile

NAPOLI Industria 4.0 è una rivoluzione tecnologica che nel Mezzogiorno sta avendo risultati sorprendenti. La crescita maggiore di imprese digitali si è avuta in Campania con un incremento del 26,3%, più anche delle virtuose realtà economiche del Nord Est. L'aerospazio e l'automotive sono i due settori trainanti. Secondo l'Eurostat, però, in Campania il tasso di disoccupazione giovanile ha raggiunto il 54,7%. Così per frenare il fenomeno e scongiurare la fuga dei cervelli la formazione ricopre un ruolo fondamentale. In questo scenario economico tra luci e ombre nasce a Napoli la Fondazione Its Manifattura Meccanica, la Ma.Me., presieduta da Luca Scudieri, 26 anni e vice presidente di Tecno Tessile Adler Srl di Airola (il fiore all'occhiello del Gruppo per tecnologia e innovazione), secondogenito del patron Paolo (4 figli e non è sposato). Achille, il primo figlio, è direttore generale di Eccellenze Campane.

La Fondazione punta alla formazione di 75 giovani che, in due anni, potranno anche trovare un inserimento occupazionale. L'organismo ha come soci fondatori lo «Stoà», l'Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'Impresa, il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Its Eugenio Barsanti, il Polo Tecnico Fermi-Gadda, l'Its Ettore Maiorana, l'Its Attilio Romano, le aziende Abete, Adler Plastic, Tecno Tessile Adler, Dema, Laer, Novotech Aerospace Advanced Technology. Dice Luca Scudieri: «Gli Istituti Tecnici Superiori rappresentano un validissimo percorso parallelo alla formazione universitaria. I percorsi formativi sono stati elaborati seguendo le esigenze delle imprese che fanno parte della



La dinastia

Familiare
Da sinistra gli imprenditori napoletani Luca, Paolo e Achille Scudieri. Il gruppo progetta, sviluppa e industrializza componenti e sistemi per l'industria del trasporto

Automotive, nasce a Napoli la Fondazione che lancerà i giovani talenti del futuro

Lo presiede Luca Scudieri, inizio dei corsi a settembre
Da Abete a Novotech: gli stage organizzati nelle aziende

Conclusa l'iniziativa

Concorso Italgas, premiato un campano

Si è concluso con l'assegnazione della Fiat 500L Natural Power il concorso «180 di questi giorni» lanciato da Italgas per celebrare i 180 anni di storia di una delle più antiche aziende italiane. Al concorso hanno partecipato oltre 2.400 persone che hanno incontrato Italgas nel del tour nelle stazioni di Milano, Torino, Roma e Napoli. La Fiat 500L Natural Power, alimentata a gas naturale, è stata vinta da Mariano Carfizzi, 26 anni, consulente d'azienda residente a Casalnuovo che, nella concessionaria Fca Motor Village di Napoli ha ritirato la vettura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondazione. Le aziende stesse ospiteranno i giovani per le attività di stage». I numeri sono significativi: in Campania il settore automotive ha un fatturato di 5 miliardi (9,3% del manifatturiero), 160 imprese, 14 mila addetti e un export di 339 milioni di euro. L'aerospazio, invece, ha raggiunto un fatturato di 1,6 miliardi, 60 aziende (130 con l'indotto), 10 mila addetti e un export di 800 milioni (il 18% di quello italiano).

I corsi, finanziati con risorse del Por Campania 2014-2020, cominceranno a metà settembre e dureranno quattro settimane: 1000 ore in aula e 800 di stage nelle aziende. I corsi saranno tenuti nell'Its Eugenio Barsanti di Pomigliano d'Arco e il polo tecnico Fer-

mi-Gadda di Napoli. Saranno coinvolti 24 ragazzi dai 18 anni fino a 35 anni (non compiuti) per ogni percorso formativo. La selezione degli allievi, per l'accertamento delle competenze e della motivazione, sarà affidata a una commissione di selezione. I candidati ammessi alle selezioni, infatti, saranno selezionati sulla base dei titoli, di una prova scritta e di un colloquio orale. Previsto, poi, un esame finale.

Il primo passo operativo del progetto sono i due open day che si terranno il 29 e il 31 maggio presso le scuole che ospiteranno le lezioni. Con i corsi saranno formate figure professionali, spiegano dalla Fondazione, «in grado di assistere le imprese nell'adozione e nell'implementazione di innovazioni nell'ambito delle tecnologie 4.0 e per la sostenibilità nel tempo dei sistemi e processi a più elevato grado di automazione industriale, con una specifica attenzione al Product Life Time Management, alla manutenzione dei sistemi e al miglioramento continuo dei processi per il miglioramento delle performance di produttività, quali-

Da General Motors Riconoscimento per il gruppo Adler-Pelzer

Adler-Pelzer Group, leader internazionale nella progettazione, nello sviluppo e nella produzione di componenti e sistemi per l'industria del trasporto, è tra le imprese insignite del premio fornitore dell'anno 2017 da General Motors, per le performance, la qualità e l'innovazione dei suoi prodotti. Il riconoscimento viene assegnato ai fornitori capaci di superare le aspettative di General Motors, creando valore e introducendo importanti innovazioni per la società. Già insignita del premio nel 2000, Adler conferma così la solida partnership con General Motors, che ha fatto della collaborazione e della proposizione innovativa i pilastri di una storia di successo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

● Adler-Pelzer Group con sede a Ottaviano conta 65 stabilimenti in 23 Paesi. 12 siti di ricerca e Sviluppo, oltre 10 mila addetti. Fatturato 2017: 1,4 miliardi di euro. Fondato nel 1956 da Achille Scudieri, nel 1992 il figlio Paolo ne è diventato ad

tà, promise e servizio ai clienti».

Tra le figure professionali che verranno formate, su indicazioni delle aziende, ci sono tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici processo meccanico per l'automotive e l'aerospazio; tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici progettista di strutture per l'automotive e l'aerospazio e tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici automazione dei sistemi produttivi per l'automotive e l'aerospazio. Infine l'attività della Fondazione si svilupperà in collaborazione con Sistema Campania (38 imprese del settore Automotive) e con il patrocinio del Dac, costituito da 8 grandi e medie imprese del settore aerospazio (tra cui Leonardo, Mbda, Magnaghi Aeronautica, Atitech, Dema, Telespazio), 11 centri di ricerca (tra cui Cira, Cnr, Enea e le 5 Università campane con corsi di ingegneria) e circa 160 Piccole imprese. A rappresentare le imprese della supply chain aerosturture ci sarà il consorzio Scia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITRATTO LE ORIGINI E LA CARRIERA

Il «perfetto sconosciuto» entra a Palazzo Chigi

di **Michelangelo Borrillo** e **Claudio Bozza**

Fino ad oggi ha vissuto 54 anni tra la Puglia, Roma e Firenze, nel riserbo più totale. Quasi senza lasciare traccia. Ma in tre giorni, dal curriculum passato al microscopio, l'avvocato e professore Giuseppe Conte si è ritrovato sotto i riflettori. Ed ecco un'ipoteca per le tasse e una multa non pagate.

alle pagine 4 e 5



A Palazzo Chigi

La carriera, l'inciampo sul curriculum e l'incrocio con il grillino Bonafede che fu suo assistente all'università

lo sconosciuto

con il cuore a sinistra

di **Michelangelo Borrillo** e **Claudio Bozza**

Cosa sappiamo finora di lui? Che ha 54 anni, è un professore di diritto privato, ha scritto un curriculum «pompatto» che ha rischiato di far saltare il suo incarico, che ha avuto simpatie renziane e un buon rapporto con Maria Elena Boschi. Inoltre sono affiorati i suoi legami con il Vaticano oltre che una querelle con il Fisco culminata con un pignoramento di Equitalia.

Una vita trascorsa tra la Puglia, Roma e Firenze nel riserbo più totale. Quasi senza lasciare traccia. Tanto che dalla natia Volturara Appula, oggi, hanno addirittura un dubbio sul nome dell'ex moglie: «Si dovrebbe chiamare Valentina». Un curriculum che, a seconda delle occasioni, può lievitare da 12 a 28 pagine, frutto di una maniacale passione per la giuri-

sprudenza, ma anche di un'acuta vanità accademica. Una lunga serie di incarichi che, complici i galloni da casazionista, hanno fatto lievitare il suo 730; ma anche, appunto, un'ipoteca sulla casa di Roma per tasse e multe non pagate. Un figlio di dieci anni e la sua mamma che, nonostante il matrimonio con papà Giuseppe sia finito, difende l'ex a spada tratta: «Il curriculum pompatto? Tutte stupidaggini, sarà un bravo premier».

«Protetto» dai colleghi

È un'istantanea della vita del professor Giuseppe Conte, che da «perfetto sconosciuto», lontano dalla politica, ma europeista (ha spiegato ieri) e con «il cuore da sempre a sinistra» si è ritrovato catapultato sotto i riflettori come presidente del Consiglio incaricato, per di più sostenuto da M5S e Lega. Per la prima volta nella storia della Repubblica un profilo «da marziano» al timone di un governo: il passato e i particolari privati della vita di Conte sono protetti ap-

punto dalla sua lontananza dalla politica, ma anche dal cordone dei colleghi giuristi che per rispetto istituzionale non parlano volentieri delle possibili malefatte del collega. Giuseppe Conte è assai schivo: «Scrivetemi come se ogni messaggio costasse 10 euro: vi aiuterà a concentrare il pensiero», c'è scritto sullo status WhatsApp del suo cellulare. Ma dell'«avvocato d'Italia» è di poche parole l'intera famiglia: i Conte, che vivono a San Giovanni Rotondo, il paese di Padre Pio. Originaria di Cerignola, poi approdata a San Giovanni Rotondo, ultimo spostamento al seguito della carriera di segretario comunale di Nicola Conte, il padre Soenne di Giuseppe. Il neoincaricato premier è nato nel 1964 a Volturara Appula, centro con meno di 500 abitanti sui monti Dauni, al confine con il Molise, a pochi chilometri di distanza dal colle di Castel Fiorentino dove morì l'imperatore Federico II, che tanto ebbe a cuore quella terra. Nato «come si faceva un

tempo, in casa, grazie a un'ostetrica marchigiana», ricorda Vittoria Macchiarola, per gli amici Vittorina, la persona che a Volturara meglio conosce la famiglia Conte.

Lo studente

«Amava lo studio, era un bambino intelligente». Anche a Candela, altro Comune della provincia di Foggia, al confine con la Campania, dove Nicola è stato segretario comunale, parlano con orgoglio dei Conte: il sindaco Nicola Gatta ha ritrovato le foto di Giuseppe alle elementari: «Spero non abbia dimenticato gli anni passati qui da bambino». A San Giovanni Rotondo la famiglia è un po' più conosciuta: i genitori Nicola e Lillina (diminutivo di Maria Pasqualina) da pensionati (la madre era maestra), la sorella Maria Pia, un anno più grande di Giuseppe, da bancaria, alla Bcc locale. A San Giovanni Rotondo vive anche Fra Fedele, frate cappuccino e zio

di Giuseppe, molto religioso e devotissimo di San Pio. In questi giorni, però, i genitori del

neo incaricato premier sono a Roma: sia per stare vicini al figlio, sia per sfuggire alla marea di concittadini e all'assalto dei giornalisti.

I legami con il Vaticano

Una laurea *cum laude* alla Sapienza con correlatore l'ex presidente del Credito italiano Natalino Irti, Conte ha perfezionato i suoi studi anche a Villa Nazareth, «tempio» del cattolicesimo democratico, di cui il premier incaricato è oggi finanziatore attraverso due trust legati ad ambienti del Vaticano fedeli a Giovanni Paolo II. Conte, nel suo curriculum finito sotto accusa, dichiara anche una lunga serie di studi di perfezionamento all'estero: quelli alla New York University e alla Sorbona di Parigi sono però stati smentiti dai rispettivi atenei. Oggi, dopo un'esperienza nel quotato studio Gianni, Ortoni & partners («Gop»), collabora con quello di Guido Alpa,

ex presidente del Consiglio nazionale forense e suo maestro. Ma il grande salto verso la soglia di Palazzo Chigi è connesso ai legami accademici stretti nella facoltà di Giurisprudenza di Firenze, dove ha preso casa in centro e dove è ordinario di Diritto privato. «Vederlo esultare in tv con Di Maio dopo il voto del 4 marzo ci ha lasciati a bocca aperta», raccontano i suoi studenti. Conte ha costruito l'architettura del suo *cursus honorum* sulle relazioni accademiche, sempre lontano dalla politica. Poi, quando l'allora sindaco di Firenze era all'apice della popolarità, del prof-quasi-premier si raccontano appunto simpatie renziane, culminate anche in un pranzo con il «rottamatore» e l'avvocata Maria Elena Boschi. A presentare la giovanissima Boschi a Conte fu il professor Umberto Tombari, ordinario di Diritto commerciale a Firenze, titolare dello studio in cui la futura ministra si era fatta le ossa.

«Sliding doors»

Ma a invertire il timone della vita di Conte è un caso alla *Sliding doors*, reso ancora più affascinante dal fatto che sarà l'allievo a caricare la molla per il trampolino del prof. Si tratta dell'avvocato Alfonso Bonafede, oggi deputato M5S e

quasi ministro della Giustizia, che dopo la laurea si presentò a Conte per fargli da assistente gratuito. Anni di gavetta, durante i quali Bonafede acquisisce forte visibilità politica difendendo i cittadini contrari ai lavori per la Tav fiorentina. Poi l'addio alla carriera accademica, per deviare verso Montecitorio. Ricordandosi, alla prima occasione, dell'amato prof, indicato dal Movimento come membro del Consiglio della Giustizia amministrativa: un organismo che ha dato a Conte agibilità politica e gli ha consentito di stringere rapporti anche con Luigi Di Maio. Uno dei primi atti? Il ricorso contro la nomina al Consiglio di Stato di Antonella Manzione, fedelissima renziana già a capo della macchina legislativa di Palazzo Chigi. E infine, nei giorni scorsi, il caso della consulenza ottenuta da Conte, secondo quanto riportato da *Repubblica*, dal finanziere Raffaele Mincione, impegnato nella battaglia per il controllo di Retelit. Una questione di cui, presto, potrebbe occuparsi il governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Abbiamo portato di fronte al Presidente un uomo che escludo che ci farà sfigurare nel mondo. Non ha il macchiettismo compulsivo dei predecessori

Beppe Grillo



È una bella giornata, finalmente si può partire, io sono contento. Conte è serio, con idee chiare: parla di popolo italiano e di interesse nazionale

Matteo Salvini

Ieri

Giuseppe Conte (in alto e a destra) alle scuole elementari: le foto scattate alla «Garibaldi» di Candela (Foggia) sono state postate su Facebook dal sindaco del Comune pugliese Nicola Gatta



Oggi

Sopra: Conte in una foto pubblicata su Facebook che lo ritrae in vacanza in Marocco nel Capodanno del 2003. A destra: il premier incaricato, 54 anni, ieri al Quirinale dopo il colloquio con Mattarella

Il profilo

● Giuseppe Conte, 54 anni, avvocato cassazionista e docente di Diritto privato all'Università di Firenze, nel corso della campagna elettorale del M5S per le Politiche è stato presentato da Luigi Di Maio come candidato alla guida del ministero della Pubblica amministrazione e della meritocrazia

● Specialista in materia di arbitrati, Conte nel suo curriculum ha segnalato diverse esperienze accademiche maturate all'estero, alcune delle quali non sono state però confermate dalle università

● Oltre a essere vicepresidente del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, Giuseppe Conte ha presieduto la sua Commissione disciplinare e, tra gli incarichi ricoperti, ha coordinato l'istruttoria che ha condotto alla destituzione del consigliere di Stato Bellomo, accusato di comportamenti inappropriati con le allieve dei corsi di preparazione alla magistratura

Università Statale**Il Tar conferma:
numero chiuso
non legittimo**

Il Tar del Lazio ha confermato l'ordinanza con cui, a settembre 2017, il numero chiuso alla facoltà di studi umanistici della Statale era stato dichiarato illegittimo. Il ricorso era stato presentato dall'Unione degli Universitari e la Statale. «Ora l'ateneo riveda la sua politica sull'accesso — dice il portavoce Carlo Dovico — chi era stato ammesso a settembre grazie al nostro ricorso vede sciolta la riserva».

Personale Pa, il censimento sposta i termini al 25 giugno

Gianni Trovati

ROMA

■ Per la nuova edizione del «conto annuale del personale» della Pa le istruzioni quest'anno arrivano a braccetto con la proroga. Il rimpallo tecnico della circolare ha allungato i tempi, mentre ancora si aspetta la pubblicazione definitiva delle Linee guida di Funzione pubblica sulla programmazione dei fabbisogni di personale, e la trafila è andata lunga. Risultato: la circolare 18/2018 della Ragioneria generale spiega che amministrazioni, centrali e locali, hanno tempo dal 21 al 31 maggio per inserire nel cervellone elettronico tutti i dati su età, anzianità, caratteristiche e retribuzioni del loro personale. Ma un comunicato sposta i termini al 25 giugno spiegando che «il completamento della procedura amministrativa» per la circolare «ha richiesto tempi più lunghi degli scorsi anni».

I tempi supplementari servono alle circa 10 mila amministrazioni coinvolte dal monitoraggio anche per ragionare sulle novità del censimento. Sotto esame finisce in particolare la «tabella 15», quella sui fondi per la contrattazione integrativa (i dati vanno pubblicati anche sul sito istituzionale di ogni amministrazione per rispettare gli obblighi di trasparenza), mentre nella tabella 13 si modifica il calcolo degli arretrati. Nel monitoraggio dovranno poi entrare anche i piani triennali sul fabbisogno di personale, che attuano la programmazione con cui la riforma Madia sostituisce per tutti le piante organiche. Su tutto dovranno vigilare i revisori dei conti.

gianni.trovati@ilssole24ore.com